



Quadro giuridico relativo alla libertà religiosa ed effettiva applicazione

Gli Stati Federati di Micronesia (FSM) sono uno Stato insulare che è situato nelle isole Caroline orientali e occupa un'ampia area dell'Oceano Pacifico. La porzione più orientale dei quattro gruppi di isole si trova a circa tre quarti della distanza tra le Hawaii e l'Indonesia.

La Dichiarazione dei diritti (articolo IV) della Costituzione degli Stati Federati di Micronesia¹ sancisce il diritto alla libertà religiosa e al suo libero esercizio. Il suddetto articolo proibisce l'istituzione di una religione di Stato e vieta qualsiasi restrizione governativa alla libertà religiosa. L'articolo V (paragrafo 2) della Costituzione sancisce inoltre la tutela delle tradizioni del Paese ai sensi delle leggi vigenti e afferma che, qualora la costituzionalità di qualsiasi legge fosse messa in discussione, la protezione delle tradizioni micronesiane sarebbe in ogni caso «considerata un fine sociale fondamentale e sufficiente a giustificare tale azione governativa».

I gruppi religiosi non sono tenuti a registrarsi presso lo Stato². Nelle scuole pubbliche non è impartita l'educazione religiosa, ma negli istituti privati è possibile tenere corsi di religione in aggiunta al programma di studi approvato dal governo³. Lo Stato può fornire assistenza alle scuole parrocchiali (articolo IV, paragrafo 2).

A Pohnpei è stato istituito un consiglio interconfessionale, che si occupa di questioni sociali e incoraggia la cooperazione tra le comunità cristiane.

Non vi sono indicazioni che il governo centrale persegua politiche o consenta pratiche che violino le garanzie costituzionali in materia di libertà religiosa. Le cerimonie e gli eventi ufficiali spesso iniziano con una preghiera cristiana, guidata da un ministro cattolico o protestante⁴. Non sono mai state avanzate obiezioni significative a questa consuetudine.

¹ *Constitute Project, Costituzione degli Stati Federati della Micronesia del 1978 con emendamenti fino al 1990*, https://www.constituteproject.org/constitution/Micronesia_1990?lang=en (consultato il 18 giugno 2022).

² *Dipartimento di Stato degli Stati Uniti, Ufficio per la libertà religiosa internazionale, Rapporto 2020 sulla libertà religiosa internazionale: Stati Federati di Micronesia*, 12 maggio 2021, <https://www.state.gov/reports/2020-report-on-international-religious-freedom/micronesia/> (consultato il 18 giugno 2022).

³ *Ibid.*

⁴ *Ibid.*

Episodi rilevanti e sviluppi

Nel periodo in esame, la comunità musulmana ahmadi ha istituito un proprio centro comunitario a Pohnpei senza subire alcuna discriminazione⁵. Nonostante ciò, in altre occasioni, sono stati segnalati ostilità e atti di vandalismo ai danni della stessa piccola comunità⁶.

Sebbene i micronesiani possano vivere e lavorare negli Stati Uniti in base al Patto di libera associazione tra i due Paesi, sono spesso vittime di episodi di razzismo. I leader religiosi non mancano di intervenire quando si verificano tali incidenti e sembra che la Chiesa cattolica sia l'unica a difendere i micronesiani quando questi subiscono abusi e discriminazioni negli Stati Uniti⁷. La sparatoria avvenuta alle Hawaii il 5 aprile 2021, in cui la polizia ha ucciso il sedicenne micronesiano Iremamber Sykap, è stata subissata da commenti pieni di odio sui social media. Un sacerdote cattolico di origine micronesiana, padre Romple Emwalu, in evidente disagio nel ripetere alla lettera uno di questi commenti, ha semplicemente dichiarato che «è stato davvero spiacevole e come sacerdote non voglio ripetere tali parole [...]. Ma [era] una frase simile a: "I micronesiani sono sporchi"»⁸. Un anno dopo la sparatoria, i giovani micronesiani continuano a subire discorsi di odio e bullismo, in particolare nelle scuole pubbliche hawaiane, il che ha portato a una flessione delle frequenze e a un minor numero di diplomi conseguiti⁹.

Prospettive per la libertà religiosa

La libertà religiosa è tutelata costituzionalmente in Micronesia e il governo riconosce l'importanza di questo diritto. Ad eccezione di incidenti relativamente minori, le prospettive per la libertà religiosa in Micronesia rimangono favorevoli e incoraggianti, con i gruppi religiosi che in gran parte dimostrano un forte impegno per la coesistenza pacifica. I problemi che si verificano all'estero, tuttavia, devono essere tenuti sotto controllo. La discriminazione e i discorsi d'odio contro i giovani micronesiani alle Hawaii potrebbero provocare tensioni in futuro, e non dovrebbero essere soltanto i sacerdoti cattolici, ma anche le autorità civili, a intervenire in merito a questo problema.

⁵ *Ibid.*

⁶ Freedom House, *Freedom in the World 2021: Micronesia*, <https://freedomhouse.org/country/micronesia/freedom-world/2021> (consultato il 18 giugno 2022).

⁷ University of Hawaii at Manoa Library, *Micronesians in Hawai'i: Compacts of Free Association (COFA)*, <https://guides.library.manoa.hawaii.edu/c.php?g=105631&p=686651> (consultato il 18 giugno 2022).

⁸ Jennifer Sinco Kelleher, *Police shooting highlights anti-Micronesian racism in Hawaii*, "Crux", 9 maggio 2021, <https://cruxnow.com/church-in-oceania/2021/05/police-shooting-highlights-anti-micronesian-racism-in-hawaii> (consultato il 18 giugno 2022).

⁹ Casey Harlow, *New research highlights racial inequities faced by Micronesian students in Hawai'i schools*, "Hawai'i Public Radio", 9 maggio 2022, <https://www.hawaiipublicradio.org/local-news/2022-05-09/research-racial-inequities-faced-by-micronesian-students-in-hawaii-schools> (consultato il 18 giugno 2022).